

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

05-01-2023

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	05/01/2023	14	Per Bruna 101 anni con la novità <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/01/2023	46	Piscina di Altedo, il Comune non ci aiuta <i>Zoe Pederzini</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/01/2023	46	Serve il terzo ponte sul Reno La minoranza rilancia l'opera <i>Z.p</i>	4
RESTO DEL CARLINO RIMINI	05/01/2023	62	Adrian domina, Cinciarini è una sicurezza <i>Gianni Bonali</i>	5

Pieve di Cento Per Bruna 101 anni con la novità

► Il nuovo anno a Pieve si è aperto con la festa per i 101 anni di Bruna Govoni. Per lei l'omaggio del Comune per mano del sindaco Luca Borsari: «Come mi ha raccontato lei stessa, Bruna nella sua vita "ne ha viste di tutti i colori". E rispetto al 2022 ho potuto vedere una di quelle dai colori più belli:

ho infatti conosciuto i bellissimo occhioni della sua bis-nipotina che era lì con lei. Cento anni di differenza, ma la stessa luce". ●



Peso:11%

«Piscina di Altedo, il Comune non ci aiuta»

La società Nuovo Nuoto in difficoltà per il caro bollette: «Siamo in perdita, ma teniamo botta finché le nostre risorse ce lo permetteranno»

MALALBERGO

«Il Comune non ci aiuta e noi terremo botta finché le nostre risorse terranno». Questo il grido d'aiuto lanciato dalla società Nuovo Nuoto, che gestisce la piscina di Altedo del territorio di Malalbergo. A parlare è il presidente della società Fabio Bettazzoni: «La Società Nuovo Nuoto ha sempre creduto nel territorio di Altedo e Malalbergo, e continuerà a farlo fintanto che potrà. Va premesso che le piscine realizzate in project financing col Comune sono di proprietà pubblica in gestione per 30 anni a Nuovo Nuoto per il notevole investimento apportato. Nei mesi scorsi Nuovo Nuoto ha avanzato a più riprese proposte di modifiche al piano economico finanziario all'amministrazione comunale di Malalbergo per attenuare le gravi perdite causate dai 2 anni di Covid. L'amministrazione ha fatto poco e nulla per salvaguardare il proprio impianto natatorio».

«Dopo il Covid – aggiunge Bet-

tazzoni – i problemi si sono aggravati a causa del caro bollette, ma anche su questo tema da Malalbergo non vi sono stati segnali positivi. Nonostante le difficoltà e la sicura perdita economica che la società dovrà affrontare nel prossimo bimestre, gennaio e febbraio, il più oneroso per le bollette, l'impianto natatorio di Altedo, finché ce la farà, rimarrà aperto, apportando solo piccole riduzioni di orario con chiusure mattutine del lunedì, giovedì e domenica: questo a ribadire la serietà che ha sempre contraddistinto Nuovo Nuoto nel rispondere alle esigenze dei cittadini. Si auspica per il futuro un atteggiamento diverso da parte dell'amministrazione». A rispondere, senza mezzi termini, è il sindaco Monia Giovannini: «Da anni riceviamo decine di lamentele dai cittadini sulla gestione, avendo anche rilevato che tanti utenti e perfino istruttori si sono spostati nella piscina di San Pietro in Casale. Nonostante il rammarico siamo sempre stati al tavolo con il presidente Bettazzoni. Negli ultimi due anni sono state fatte numerose riunioni assistite da tecnici

e legali di entrambe le parti. Una delle prime richieste economiche ammontava a 800mila euro per i due anni della pandemia. Il Comune ha sempre riconosciuto contributi, nella misura possibile e lecita. In questi mesi abbiamo anche approvato in consiglio comunale la richiesta di continuare a fare da garanti per la proroga del mutuo assunto dal privato. In diverse realtà si stanno trovando soluzioni, ma gli interlocutori devono essere consapevoli della sostenibilità delle richieste. Ricordo anche che la piscina ha ricevuto circa 300.000 euro da Stato e Regione, come le altre piscine qui intorno».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DEL SINDACO

«Richieste esorbitanti e da anni riceviamo lamentele degli utenti sulla gestione»



Da sinistra Mirko Mazzini, Fabio Bettazzoni e Christophe Nicolas di Nuovo Nuoto



Peso:40%

«Serve il terzo ponte sul Reno» La minoranza rilancia l'opera

DI CENTO
onte sul Reno nell'al-
cetano e nel centopie-
niti per l'Alternativa in
etropolitana condivi-
proposta di rilancio
a di un terzo ponte sul
el centopievese, ope-
si parla da anni, ma
ora non ha mai visto
decollo nonostante
ssità di una nuova in-
ura di supporto, a
el traffico che nelle
punta è rallentato
aversamento. Già il
di centrodestra Fdl
tese aveva espresso
sità di quest'opera in-

frastrutturale.
«**Serve** rilanciare l'idea del terzo ponte su Reno nell'area del centopievese o alto persicetano». Questa la proposta che i consiglieri metropolitani Diego Baccilieri, Angela Bertoni e Alessandro Santoni (Uniti per l'Alternativa) hanno formulato alla Città Metropolitana, in un emendamento al documento di programmazione collegato al bilancio del prossimo triennio, successivamente riformulato con la maggioranza e che ha trovato il voto unanime del consiglio metropolitano. «Si è condiviso che nel 2023 vi siano ulteriori approfondimenti tra Città metropolitana di Bologna, Regione e territori interessati per la realizzazione di un terzo ponte sul Reno, par-

tendo dalla prima ipotesi del collegamento tra Pieve di Cento e Cento, ma allargando il ragionamento ad altre soluzioni valutabili, anche più a sud, in modo da sgravare anche la zona dell'alto persicetano collegandosi alla Sp 18 Padullese, diversificando così i flussi di traffico interessanti la Sp 42 Centese - dichiara il capogruppo di minoranza metropolitana Diego Baccilieri -. Tale proposta, condivisa anche con la consigliera di Pieve di Cento, Cristina Tassinari di 'La Tua Pieve', vuole ridare attenzione a una soluzione che permetterebbe di alleggerire il traffico veicolare che determina code negli orari di punta». Angela Bertoni e Alessandro Santoni evidenziano l'importanza del

tema, tornato nell'agenda istituzionale dopo alcuni anni «anche alla luce del rinnovato interesse nazionale alla nuova Cispadana, espresso dal ministero delle infrastrutture, di cui è viceministro l'onorevole Galeazzo Bignami».

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMENDAMENTO APPROVATO IN CITTÀ METROPOLITANA



Peso:19%

LE PAGELLE DELL'UNIEURO

Adrian domina, Cinciarini è una sicurezza

Gazzotti 7. L'ala biancorosa mette a referto 10 punti in 20 minuti di gioco con una prova concreta e intensa. Si batte con grinta sotto i tabelloni con i lunghi di Rimini.

Adrian 8. L'ala di Morgantown chiude la gara con 19 punti in 23 minuti di presenza sul parquet: una partita sontuosa soprattutto nei primi due quarti con 15 punti a referto all'intervallo. Il centro biancorosso è il top scorer della serata.

Cinciarini 7. Il capitano è una sicurezza: chiude con 12 punti in 14 minuti di gioco. Quando entra in campo è immarcabile. Un concentrato di esperienza, classe e capacità di legge-

re l'incontro in ogni frangente: lucido e concreto.

Valentini 7,5. Il play di Casale Monferrato finisce la gara con 18 punti in 23 minuti di gioco. Brillante, soprattutto negli ultimi due quarti in cui mette a segno 16 punti sfoderando tutto il suo repertorio: tiro da 3 punti, penetrazioni, intensità e acrobazie.

Pollone 7. Il tabellino dell'ala forlivese dice 10 punti in 22 minuti di una gara in cui dimostra ancora le sue qualità offensive.

Radonjic 6,5. Il consueto agonismo e dinamismo per una prova che, alla fine, dice 6 punti in 15 minuti di gioco: è utile alla causa.

Penna 6,5. Per il play di

Bentivoglio i punti finali sono 4 in 25 minuti e, soprattutto in fase difensiva e nei recuperi dimostra la sua rapidità.

Benvenuti 6,5. Il centro forlivese rimane sul parquet per 18 minuti: mette a segno 4 punti e disputa una gara concreta sotto i tabelloni, mettendo in difficoltà i lunghi riminesi.

Sanford 6. La condizione fisica è ancora da perfezionare: sono 4 i punti finali. Avrà occasione di mettere in mostra il suo talento indiscusso.

Flan e Ndour s.v. I due giovani biancorossi entrano nei minuti finali.

Gianni Bonali



Peso:17%